

Treni, 10 biglietterie chiuse e rivoluzione negli uffici

Trenitalia ufficializza la riforma. Simonaggio: mancano le macchinette nuove
Ma Chisso, in tour nelle stazioni, assicura: «Saranno installate entro febbraio»

► VENEZIA

Ormai non si torna più indietro. L'antivigilia di Natale Trenitalia ha inviato ai sindacati di settore una lettera in cui ufficializza la riorganizzazione dei servizi di biglietteria nelle stazioni venete. Che comporta la chiusura di 10 biglietterie (Cittadella, Camposampiero, Adria, Calalzo, Cornuda, Legnago, Noale, Nogara, Schio e Vittorio Veneto) e il ridimensionamento di altre 5, su un totale di 21, a partire dal primo gennaio, cioè tra meno di una settimana. Non solo - spiega il segretario generale della Filt Cgil del Veneto Ilario Simonaggio - le 11 biglietterie del servizio regionale di trasporto ferroviario passeggeri che restano aperte al pub-

blico (Bassano, Belluno, Castelfranco, Feltre, Mogliano Veneto, Monselice, Montebelluna, San Bonifacio, San Donà di Piave, Terme Euganee e Thiene), saranno soggette a riduzione sia per quanto riguarda gli orari (in tutto 13 ore e 12 minuti) che le presenze. La riorganizzazione fin qui tracciata ha comportato cinque persone in esubero che saranno riassorbite potenziando i controlli anti evasione. Nel frattempo, provvisoriamente, il personale rimasto senza ruolo «a gennaio e se necessario anche nel mese di febbraio, usufruirà di tutti i riposi arretrati e delle ferie non godute negli anni precedenti e potrà essere utilizzato presso gli altri sportelli per consentire la fruizione di riposi e ferie arretrati da par-

te degli altri agenti. Infine potrà anche essere utilizzato in altre mansioni presso la Direzione», con corresponsione dell'indennità di trasferta. A fine gennaio è previsto quindi un nuovo incontro tra Trenitalia e i rappresentanti delle sigle sindacali per definire riorganizzazione del lavoro e regime di orario. «Amaramente dobbiamo constatare che l'assessore ha proseguito quotidianamente in dichiarazioni impegnative tipo "non si chiudono le biglietterie sino a che non sono installate le macchinette di emissione automatica di ultima generazione" - rammenta Simonaggio - forse doveva preoccuparsi in contemporanea di avvisare la società e di pagare i servizi relativi. Il problema è che non par-

la con chi le deve installare, quindi non so come pretenda di risolvere la questione. E così gli utenti, per ora, non avranno più né il servizio né le macchinette». Ribatte Renato Chisso: «Sia chiaro: dove non ci sono macchinette automatiche non si chiude nulla. Ma la settimana scorsa sono stato a Cornuda, Calalzo e Noale e queste c'erano, così come il bar per la rivendita a fianco. In settimana finirò il giro - garantisce l'assessore alla Mobilità - mentre le biglietterie automatiche di nuova generazione, ovvero la cui rottura viene immediatamente segnalata all'ufficio centrale assicurando la riparazione entro 24 ore, saranno installate al più tardi entro febbraio».

(s.z.)